

Un capolavoro

La *Sinfonia n. 41 K 551 «Jupiter»* di Wolfgang Amadeus Mozart

Per capire come suonava la musica del periodo classico il brano da scoprire è una sinfonia, un pezzo in cui alcune melodie vengono alternate, ripetute, trasformate, spezzate, passate da uno strumento all'altro. E, tra le sinfonie, quella da ascoltare a tutti i costi è la *Sinfonia «Jupiter»* di Mozart.

Mozart non l'aveva intitolata così: la definiva semplicemente *Sinfonia in do maggiore*. Ma un organizzatore di concerti trovò la partitura così maestosa, ricca e piena di invenzione da associarla a Giove (*Jupiter*, in latino), il padre degli dèi, e l'idea piacque a tutti.

I compositori del Settecento inseguivano infatti **un'idea di bellezza dominata dall'armonia e dalla perfezione del rapporto tra le parti**, come quella che osservavano nella natura e nell'arte della classicità greco-romana. Non solo: gli ascoltatori dovevano essere in grado di seguire le trasformazioni delle melodie, i cambiamenti delle armonie, dei ritmi; e questo poteva avvenire soltanto se i temi musicali erano memorizzabili, se li si ripeteva più volte, se si componevano partiture in cui risultava facile identificare i diversi elementi. Come accade in questo brano.

Ascoltando la *Sinfonia «Jupiter»* si fa conoscenza con il suono dell'orchestra del periodo classico, dove dominano gli strumenti ad arco (violini, viole, violoncelli, contrabbassi), ma hanno il loro ruolo anche i fiati (qui si trovano un flauto, due oboi, due fagotti, due corni, due trombe) e le percussioni (i timpani). Spesso gli strumenti suonano insieme, e mescolano i loro timbri, ma in qualche caso li si trova isolati, ed è bello allenarti a riconoscerli.

La sinfonia è in quattro movimenti; qui puoi ascoltare il primo (*Allegro*).